



Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 37 - martedì 7 febbraio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Serene parole di un sereno partito di governo. Dice il ministro leghista Maroni: «Il nostro progetto strategico è



e rimarrà la Padania indipendente e sovrana». Urla dalla platea: «Bravo, secessione secessione»,

«Italia di merda», «Roma ladrona», «Via gli immigrati», «Musulmani di merda».

Congresso dei giovani padani Adn Kronos, 5 febbraio

Duello tv, vuole Vespa come arbitro

Manovre attorno alla Rai per assicurare a Berlusconi il conduttore più gradito
Allarme nell'Unione: «Non garantirebbe l'equilibrio». L'Authority sanziona Rete4

Lettera **LU**

I bonus di Berlusconi

QUELLA LETTERA A UN BAMBINO MORTO

ERICA FIORE

Gentile direttore, sono la mamma di un neonato deceduto per Sids (Sudden Infant Death Syndrome, meglio conosciuta come «morte in culla») ad ottobre 2005, all'età di due mesi. Come tante altre madri, in questi giorni ho ricevuto la lettera con cui il Presidente del Consiglio, rivolgendosi al mio piccolo Elia, gli comunica che il governo ha stanziato per i suoi genitori il bonus di 1.000 euro. Non voglio commentare nel merito il provvedimento, al quale, peraltro, non ho comunque diritto per motivi di reddito. Il tono diretto e confidenziale utilizzato nella missiva, che si conclude con un augurio di «...una vita lunga, serena e piena di successi...», mi ha sconvolto ed indignato. Chi ha perso un figlio sa quanto sia difficile e tormentato il cammino dell'elaborazione del lutto, esposto ogni giorno alle insidie dei ricordi, dei luoghi e degli oggetti che rievocano continuamente un progetto di vita e di amore che non potrà più realizzarsi.

segue a pagina 24

Staino



DOMANI IL CDA Petruccioli vorrebbe un conduttore «neutro» che si limiti a far rispettare tempi e regole del faccia a faccia. Ma gli uomini del premier premono per la formula «Porta a Porta». Intanto l'Authority per le telecomunicazioni mette sotto accusa la Pivetti e Rete4 per la puntata con il premier

Lombardo a pagina 5

Populismo mediatico

ATTENTI AGLI UNTI DEL POPOLO

UMBERTO ECO

Sul finire del secolo scorso scrissi un articolo in cui osservai alcune cose: per esempio che con la caduta del muro di Berlino e il crollo dell'Unione Sovietica la De Agostini aveva dovuto mandare al macero tutti gli atlanti. Io per fortuna andai a recuperare quelli di prima del 1914 dove

c'era ancora la Serbia, Montenegro, la Lituania, l'Estonia e andavano benissimo. Questo mi diede uno shock. Avevamo massacrato 55 milioni di persone durante la seconda guerra mondiale, un altro po' nella prima, per niente... per tornare indietro.

segue a pagina 24

POLITICA

Pensionati con Prodi, 500 giornali contro Berlusconi

«Silvio ha fatto promesse senza mantenerle. Nessuno di coloro che ricevono la pensione minima ha avuto il milione promesso». Carlo Fatuzzo, segretario del Partito dei pensionati dice che ci sono otto milioni di cittadini ingannati e illusi. Ed è per questo che annuncia che il suo partito si schiera con l'Unione. E i giornalisti della stampa estera scendono in campo contro Berlusconi: «Non fa parte del ruolo del presidente del Consiglio di un Paese democratico esprimere giudizi sull'operato dei corrispondenti esteri. Se ci fosse qualcosa da recriminare ciò venga fatto per vie legali».

Carugati e Ciarnelli alle pagine 3 e 4

ULTIM'ORA

Pullman in scarpata a Roma almeno 12 morti

Almeno dodici turisti turchi sono morti ieri, poco prima di mezzanotte, in un incidente stradale avvenuto a Roma sulla via Trionfale. Secondo quanto si è appreso, il pullman, che proveniva da Monte Mario, scendeva in direzione di Piazzale Clodio, quando per cause ancora da chiarire, è precipitato in una scarpata. Dopo un volo di 15 metri il pullman, a bordo del quale c'erano 32 persone, ha sfondato un muretto con una bassa cancellata finendo in un giardino privato, tra due palazzine. 18 i feriti, 4 sono gravi. I turisti turchi, nella capitale per una convention della Ford, stavano rientrando in albergo dopo un ricevimento a Villa Miani.

a pagina 8

Vignette, ancora scontri: otto morti in un giorno

NON SI PLACA LA RABBIA del mondo musulmano. Gli incidenti più gravi in Afghanistan, dove sono morte cinque persone. La televisione iraniana soffia sul fuoco. Il ministero degli Esteri danese ha compilato una lista di 14 Paesi ritenuti a rischio

De Giovannangeli a pagina 10

TURCHIA

Ha un volto l'assassino del sacerdote

Monteforte a pagina 9



CINA

Ucciso di botte un giornalista coraggioso

di Gabriel Bertinotto

Violento contro i cittadini che protestano per abusi e ingiustizie. Violento contro i media che quegli episodi rendono noti al pubblico insieme a coloro che ne sono responsabili. Così sempre più spesso agisce il potere in Cina, come se decenni di passiva sottomissione popolare al volere delle autorità abbia reso queste ultime incapaci di confrontarsi con l'esplosione di un fenomeno nuovo: la contestazione, la protesta, la denuncia.

segue a pagina 11



Che Guevara

AGONIA DI UN COMANDANTE

MAURIZIO CHERICI

L'agonia di un mito è più drammatica dell'agonia dell'uomo qualunque. Impallidisce nel dolore. Sporco, allucinato, quasi implorante, l'eroe si riduce ad un ammanettato che sta per morire. Queste immagini mai pubblicate dovrebbero sbiadire la leggenda del Che, invece esaltano la normalità di un protagonista che pensava cose normali - ridare dignità agli umiliati o sfamare chi aveva fame - immaginando la scorciatoia delle rivolte armate come soluzione nella quale continuava a giocare la vita sconvolgendo ogni regola della buona borghesia nella quale era cresciuto.

La corsa finisce in una pietraia, Bolivia ancora irraggiungibile. Si spegne sul pavimento di una piccola scuola. Lo uccidono lì.

segue a pagina 25

L'ULTIMA FOTO DEL CHE Così è stato assassinato

FOTO INEDITE, rimaste segrete da quel 9 ottobre del 1967. L'autore degli scatti - che documentano gli ultimi

istanti di Ernesto Che Guevara - è l'agente della Cia Felix Rodriguez.

Sacchetti a pagina 11

I TABÙ della storia



La sesta uscita

Euro 10,90 + prezzo del giornale

"LIBANO: UNA STORIA TRAVAGLIATA" in edicola oggi con l'Unità

può acquistare questo dvd anche su internet: www.unita.it/arc oppure chiamando il nostro servizio clienti allo 02/96505085 (lunedì - venerdì dalle ore 9 alle 14.00)

L'Unità

segue a pagina 17

CHI DIRIGE LA DOMENICA SPORTIVA? MOGGI

PIPPO RUSSO

L'impar condicio di Luciano Moggi alla "Domenica Sportiva" è stata un perfetto esempio di televisione di servizio pubblico. Nel senso che la tv di Stato si è messa pubblicamente al suo servizio, consentendogli addirittura di arrogarsi un ruolo da conduttore di quello che fu il principale programma sportivo domenicale della televisione italiana. Ruolo che il cosiddetto "re del mercato" (che in realtà ormai stenta pure a ingaggiare giocatori a parametro zero, a meno che non siano italiani e disdegnati dai club d'appartenenza) ha assolto con fare debordante; dando e togliendo la parola, passando la linea agli ospiti e rispondendo alle sue stesse domande.

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Senza scampo

ABBIAMO PROVATO a dribblare Berlusconi in tv almeno nel fine settimana, ma lui continuava ad apparirci dappertutto e, più cercavamo di evitarlo, più ce lo trovavamo in video a tradimento. Alla fine ci sembrava di essere quella povera donna, che aveva perso la memoria di tutto e si ricordava solo di Berlusconi. Abbiamo alzato bandiera bianca, anche perché, diciamo la verità, i dipendenti e soci del premier, che ripetono il suo verso, non sono certo più gradevoli di lui. A parte Casini, che per lo meno è carino e può fare pendant con Rutelli. Ma, tornando agli amici degli amici, siamo ancora sotto shock per aver rivisto in un filmato d'epoca il giovane La Russa (da grande si è imbellito) e il direttore della Padania, Gianluigi Paragone che nei dibattiti si erge a difensore della libertà di satira in Danimarca. Mentre qui da noi trova del tutto normale che il boss di Bossi censuri Sabina Guzzanti, Daniele Luttazzi e perfino l'ateniese Pericle, che (sia detto per sua informazione) non era neanche un comico.

CRISTINA COMENCINI
LA BESTIA NEL CUORE

il DVD
Il film italiano candidato agli Oscar.

il LIBRO
Il romanzo memorabile che l'ha ispirato.

www.feltrinelli.it